

## “Nasi odorano tulipani. L’arte irregolare nella Collezione Würth”

Art Forum Würth Capena  
10.2.2015 – 21.1.2017

**Orario di apertura al pubblico:**  
martedì – sabato 10.00 – 17.00  
domenica, lunedì e festivi chiuso  
Ingresso gratuito



Uwe Kächele (\*1963),  
*Nasi odorano tulipani*, 1999,  
acrilico su carta, 83,5 x 59 cm,  
Collezione Würth, Inv. 5597

### La mostra

**Dal 10 febbraio 2015** l’Art Forum Würth Capena presenterà al pubblico la mostra “**Nasi odorano tulipani. L’arte irregolare nella Collezione Würth**”, attingendo ad un ampio nucleo di opere della Collezione dedicato a questo particolare genere, prodotto da persone con disabilità intellettiva.

**Un progetto espositivo** - il cui titolo deriva da una delle opere in mostra di Uwe Kächele - **che viene presentato per la prima volta in Italia. In mostra una selezione di oltre trenta lavori (tra dipinti, disegni e sculture) rappresentativi di più di venti artisti**, tra i quali David Christenheit (\*1972), Helmut Widmaier (1927- 2011), Rosemarie Hübner (\*1959), Walburga Brai (\*1943), Martin Udo Koch (\*1965) e Georg Würz (\*1951). Nella varietà degli immaginari, dei vissuti, dei soggetti, degli stili e delle tecniche, emergono risultati estetici originali spesso sanciti dalla partecipazione a diverse mostre in Europa. Molti di questi artisti operano in “ateliers assistiti” in Germania.

**L’interesse per l’arte irregolare** - da tempo affermata a livello internazionale - **da parte della coppia di collezionisti Carmen e Reinhold Würth rientra in un impegno più ampio volto all’integrazione sociale delle persone diversamente abili**. Basti pensare all’Hotel Restaurant Anne-Sophie a Künzelsau, nato per volontà di Carmen Würth ed esempio di integrazione e convivenza di persone con e senza disabilità o il sostegno al programma internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche, Special Olympics. **Coerentemente a tutto ciò, si pone quindi anche l’aver accolto nella Collezione lo stimolante dialogo tra Out- e Insider-Art, con l’intento di chiarire che l’apertura nei confronti della prima non è importante soltanto da un punto di vista sociale, ma altresì interessante da quello artistico.**

**Arte irregolare è la definizione corrente in Italia per designare non solo le produzioni legate alla disabilità intellettiva, ma anche tutte quelle caratterizzate da immediatezza e spontaneità che fioriscono al di fuori dei circuiti ufficiali di tendenze o movimenti.**

**Nel 1945 Jean Dubuffet, coniando la definizione di “Art Brut” (“arte grezza”), ne riconobbe per la prima volta il valore.** La ricerca ed il lavoro di Dubuffet vanno letti alla luce di un periodo storico (i primi del Novecento) in cui le avanguardie artistiche, alla ricerca di nuove fonti di ispirazione e forme espressive, trovarono stimoli per entrambi questi aspetti nell’arte dei cosiddetti outsiders.

Oggi l’arte irregolare, Art Brut o Outsider Art (secondo la definizione anglosassone), conta numerose collezioni (la più nota è la Collection de l’Art Brut di Losanna), musei e gallerie dedicate.

Parallelamente negli spazi dell’Art Forum Würth Capena sarà possibile visitare una **mostra dedicata alla storia del Gruppo Würth**. Quest’ultima, presentata sotto forma di linea del tempo, intende celebrare i 70 anni di attività del Gruppo e, al tempo stesso, rievocare gli eventi più salienti della storia mondiale tra il XX e il XXI secolo, con un’attenzione particolare alle vicende della Germania e dell’Italia.

La mostra è accompagnata da un catalogo dell’editore Swiridoff

Art Forum Würth Capena  
Viale della Buona Fortuna, 2  
00060 Capena (Rm)  
Tel. 06/90103800  
Fax 06/90103400  
art.forum@wuerth.it  
www.artforumwuerth.it

ufficio stampa  
Studio Martinotti  
Francesca Martinotti  
+39 348/7460312  
martinotti@lagenziarisorse.it  
www.francescamartinotti.com